

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

16° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 2003

Presidenza del presidente PROVERA

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1834) Aumento del contributo annuo al Segretario esecutivo del Centro di informazione e documentazione dell'Iniziativa Centro-europea (In.C.E.), già approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
ANTONIONE, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	3, 4
* DEL PENNINO (Misto-PRI)	3, 5, 6
* FORLANI (UDC), relatore	4, 5
* PIANETTA (FI)	5
* SCALFARO (Misto)	5
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	7

N.B.: I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.

Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

I lavori hanno inizio alle ore 15,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1834) Aumento del contributo annuo al Segretariato esecutivo del Centro di informazione e documentazione dell'Iniziativa Centro-europea (In.C.E.), già approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1834, già approvato dalla Camera dei deputati, sospesa nella seduta del 22 gennaio scorso.

Ricordo che il senatore Forlani ha già riferito alla Commissione.

Poiché nessuno domanda di parlare in discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

ANTONIONE, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, il Governo si associa alle considerazioni del relatore e rileva come sul versante internazionale il foro di cooperazione rafforzata rappresentato dall'In.C.E. oggi sia più che mai importante, anche alla luce dell'allargamento dell'Unione europea, in quanto consentirà all'Italia di mantenere, insieme ad altri Stati membri dell'Unione, un collegamento con quelle realtà che, ancora esterne alla famiglia europea, possono intraprendere un percorso di integrazione.

Il Governo, quindi, caldeggia fortemente l'approvazione del disegno di legge in titolo.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenuti i pareri della 1^a e della 5^a Commissione, rispettivamente non ostativo e di nulla osta condizionato.

Passiamo all'esame degli articoli, su cui sono stati presentati alcuni emendamenti.

ANTONIONE, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo ha presentato due emendamenti (1.3 e 2.2), volti a reintegrare circa 81.000 euro che erano stati cancellati dallo stanziamento previsto per il fondo di cooperazione dell'In.C.E. Tale stanziamento viene trasferito dall'anno 2002 all'anno 2003, trattandosi, tra l'altro, di impegni che il Governo ha già assunto e concordato.

DEL PENNINO (*Misto-PRI*). Signor Presidente, illustro l'emendamento 1.2, da me presentato, inteso a dar seguito ad un impegno assunto dall'Italia nel corso del *Summit* governativo di Skopje del 15 ottobre 2002. Ricordo che in quella occasione diciassette Paesi aderenti all'In.C.E.

hanno deciso di modificare la carta istitutiva dell'organizzazione, attribuendo all'Assemblea parlamentare pari dignità rispetto agli altri organismi parlamentari delle organizzazioni di collaborazione intergovernativa. Al riguardo vi è stato l'assenso pieno del Presidente del Consiglio italiano. Inoltre, in sede di Assemblea dell'In.C.E., si è già cominciato a discutere sulle modifiche delle attuali procedure che si rendono necessarie per il passaggio a questa più incisiva attività dell'assise parlamentare.

Successivamente, con l'articolo 80 della legge finanziaria per il 2003 sono stati stanziati 5 milioni di euro per il finanziamento di iniziative di sostegno delle istituzioni rappresentative nel quadro della cooperazione interparlamentare. Tale stanziamento – come è poi stato precisato in un ordine del giorno approvato dalla Camera – avrebbe dovuto essere destinato specificamente al finanziamento del Segretariato dell'Assemblea dell'In.C.E., con sede in Italia, in analogia con quello governativo che ha sede a Trieste. Si tratta quindi di dare corso a tale scelta, individuando le risorse aggiuntive disponibili da destinare all'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro-europea, per la cui quantificazione comunque mi rimetto al Governo.

ANTONIONE, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. La proposta emendativa del senatore Del Pennino fa riferimento ad un impegno che il Governo ha assunto, nonché a due voti parlamentari espressi nell'ambito dell'esame della legge finanziaria che prevedono un intervento per questa finalità. Tuttavia, ritengo che non sia possibile destinare la somma di 5 milioni di euro all'In.C.E. e propongo al senatore Del Pennino di destinare alla specifica finalità in questione 1 milione di euro.

FORLANI, *relatore*. Ritiro gli emendamenti 1.1. e 2.1, in quanto le modifiche in essi proposte sono già contenute negli emendamenti presentati dal Governo, su cui esprimo parere favorevole. Mi rimetto, invece, al Governo in merito all'emendamento 1.2 del senatore Del Pennino.

DEL PENNINO (*Misto-PRI*). Signor Presidente, in considerazione delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, riformulo l'emendamento 1.2 nel seguente nuovo testo: «Dopo il comma 2, aggiungere il seguente: "2-bis. Nell'ambito dello stanziamento di 5 milioni di euro previsto dall'articolo 80, comma 16, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, una somma pari a un milione di euro è destinata a sostenere le spese di funzionamento, di formazione e quelle inerenti alle attività operative dell'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro-europea (In.C.E.)"».

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.3, presentato dal Governo.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2 (nuovo testo).

PIANETTA (*FI*). Con riferimento alla riformulazione dell'emendamento del senatore Del Pennino, che riduce lo stanziamento previsto da 5 milioni di euro ad un milione di euro, vorrei osservare come si renda necessario chiarire come si intende utilizzare l'importo così ridotto per il raggiungimento dello scopo previsto. Ovviamente, si tratterà di privilegiare alcuni interventi fra tutti quelli originariamente ipotizzati per la cui realizzazione si prevedeva, appunto, lo stanziamento ben più consistente di 5 milioni di euro. Credo che siano dunque necessari approfondimenti tecnici per comprendere come questi soldi possano essere utilizzati in maniera utile in funzione degli obiettivi da perseguire. Mi pare, infatti, che l'emendamento abbia carattere generale, cioè faccia riferimento all'esigenza di sostenere le spese di funzionamento dell'Assemblea parlamentare dell'In.C.E.

Annuncio, comunque, il mio voto favorevole.

DEL PENNINO (*Misto-PRI*). La riduzione del contributo italiano comporterà un aumento dei contributi di altri Paesi. Mi sembra una valutazione fatta dall'Assemblea dell'In.C.E. e non unilateralmente dall'Italia.

FORLANI, *relatore*. Il senatore Pianetta ha fatto riferimento all'esigenza di definire con più precisione la finalizzazione dello stanziamento.

PRESIDENTE. Il senatore Pianetta chiede, credo anche giustamente, di definire con precisione la finalità di questo stanziamento. È una domanda che rimarrà sospesa perché, trovandoci in fase di votazione dell'emendamento, non è possibile definire chiaramente come sarà utilizzato lo stanziamento.

FORLANI, *relatore*. Come relatore, posso dire che l'originario stanziamento di 5 milioni di euro doveva essere destinato alle spese di funzionamento degli organismi burocratici e alle iniziative dell'Assemblea parlamentare dell'In.C.E.

SCALFARO (*Misto*). Signor Presidente, mi pare che la motivazione della proposta emendativa presentata non sia del tutto chiara. Alla richiesta iniziale di stanziare 5 milioni di euro, il Governo, con un atto di buona volontà, ha risposto proponendo uno stanziamento di un milione di euro. Questa notevole riduzione delle risorse destinate alla specifica finalità riduce il grado di chiarezza degli intendimenti sottostanti alla proposta in esame. Pertanto, non posso che dichiarare il voto contrario sull'emenda-

mento, che allo stato appare sorretto da una motivazione generica che fa pensare ad una forma di aiuto non troppo diversa dalla beneficenza.

DEL PENNINO (*Misto-PRI*). Lo stanziamento riguarda una organizzazione che deve decidere attraverso il Segretariato generale e non può essere l'Italia da sola a prendere una decisione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2 (nuovo testo), presentato dal senatore Del Pennino.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 1, nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.2, presentato dal Governo.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2, nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo emendato, con l'intesa che la Presidenza si intende autorizzata ad effettuare i coordinamenti che si rendessero necessari.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 16,20.

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 1834

Aumento del contributo annuo al Segretariato esecutivo del Centro di informazione e documentazione dell'Iniziativa Centro-europea (In.C.E.)

Art. 1.

1. Ad integrazione di quanto disposto dalla legge 28 agosto 1997, n. 286, è autorizzata la concessione di un contributo di 1.186.470 euro annui a decorrere dall'anno 2002 per sostenere le spese di funzionamento, le attività operative e di formazione del Segretariato esecutivo del Centro di informazione e documentazione dell'Iniziativa Centro-europea (In.C.E.) di Trieste. Dette attività sono promosse e realizzate nel quadro delle finalità e degli obiettivi perseguiti dall'In.C.E.

2. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Segretariato esecutivo è tenuto a presentare al Ministero degli affari esteri una relazione attestante l'attività svolta e le spese sostenute con il contributo dello Stato italiano. In caso di mancata presentazione della relazione, il contributo statale è sospeso.

EMENDAMENTI

1.1

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire la parola «2002» con la seguente: «2003».

1.2

DEL PENNINO

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Lo stanziamento di 5 milioni di euro previsto dall'articolo 80, comma 16, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 è destinato a sostenere le spese di funzionamento, di formazione e quelle ine-

renti alle attività operative dell'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea (In.C.E.)».

1.2 (nuovo testo)

DEL PENNINO

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Nell'ambito dello stanziamento di 5 milioni di euro previsto dall'articolo 80, comma 16, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, una somma pari a un milione di euro è destinata a sostenere le spese di funzionamento, di formazione e quelle inerenti alle attività operative dell'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea (In.C.E.)».

1.3

IL GOVERNO

Al comma 1, dopo le parole «di un contributo di» inserire le seguenti: «1.267.470 euro per l'anno 2003, e di»; sostituire inoltre la parola «2002» con la seguente: «2004».

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1, pari a 1.186.470 euro annui a decorrere dall'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

2.1

IL RELATORE

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 dell'articolo 1, pari a 1.186.470 euro annui a decorrere dall'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente »Fondo speciale« dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri».

2.2

IL GOVERNO

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 dell'articolo 1, pari a 1.267.470 euro per l'anno 2003 ed a 1.186.470 euro annui a decorrere dall'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri».
